

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

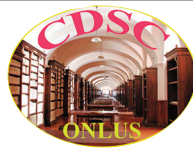
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubbli ca, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XX, nn. 1-2, Gennaio - Giugno 2020

www.cdsconlus.it - studi.cassinati@libero.it

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Onlus è pari a

€ 35.00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Onlus

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4
03044 CERVARO - studi.cassinati@libero.it

Stampa: Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)

Tel. 0776.566655 - e-mail: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: Ritratto di Ludwig Wittgenstein realizzato nel 1925 da Michael Drobil.

IN QUESTO NUMERO

Pag.	3	<i>Editoriale - Ai tempi del Coronavirus.</i>
“	5	M. Dell’Omo, <i>La peste del 1656 e il voto del duca di Sora alla Madonna di Loreto. Ritrovati nell’Archivio di Montecassino gli atti del notaio Giuseppe Antonio Pacifico di Arpino:</i>
“	11	G. Petrucci, <i>Malattie infettive a Sant’Elia Fiumerapido.</i>
“	20	G. de Angelis-Curtis, <i>L’epidemia di colera del 1893 a Cassino tra ispezioni, inondazioni e scioglimento dell’Amministrazione Iucci.</i>
“	34	E. Pistilli, <i>Il cimitero S. Bartolomeo di Cassino.</i>
“	37	M. Zambardi, <i>I ruderi della chiesetta rurale di Sant’Eustachio presso San Pietro Infine.</i>
“	41	F. Sabatini, <i>Roma invasa dai migranti: la ricetta di Giovenale.</i>
“	45	A. Darini, <i>Pignataro Interamna. L’origine del nome.</i>
“	50	A. Gallozzi, <i>Su alcune rappresentazioni di San Germano e Montecassino del XIII secolo.</i>
“	57	A. Mangiante, <i>Marco Mazzaroppi ad Arezzo.</i>
“	61	C. Mangiante, <i>Storia di un quadro di Raffaello a Montecassino.</i>
“	62	<i>Montecassino e Cassino tra la fine del 1798 e l’inizio del 1799. Dalla Storia della Badia di Montecassino di don Luigi Tosti.</i>
“	68	P. G. G. Montellanico, <i>Castrocielo borgo antico. Un testamento del 1849 a Palazzolo di Castrocielo, rione «l’Olivastro».</i>
“	75	V. Ruggiero Perrino, <i>Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale. Addenda.</i>
“	92	A. Mangiante, <i>Le vicende della chiesa del Riparo dall’Unità d’Italia al suo (auspicato) recupero.</i>
“	97	C. Jadelola, <i>La strage di Reali a Sant’Andrea del Garigliano.</i>
“	102	G. Russo, <i>La Reggia di Caserta centro d’Europa e d’Italia durante gli anni bui della Seconda guerra mondiale.</i>
“	112	E. Pistilli, <i>Non è Cassino ma Montecassino.</i>
“	117	<i>La «Donazione Vittorio Miele» all’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Le Opere della Testimonianza.</i>
“	118	M. Carlino, <i>Vittorio Miele: la sua arte e le ferite di guerra.</i>
“	122	D. Fraioli, <i>Vittorio Miele: La Testimonianza.</i>
“	123	C. Carbonara, <i>Vittorio Miele: Testimonianza della sua umanità.</i>
“	127	<i>Cassino - Convegno. Ludwig Wittgenstein e la Grande guerra.</i>
“	128	G. de Angelis-Curtis, <i>Ludwig Wittgenstein tenente dell’Esercito austro-ungarico prigioniero nel Campo di concentramento di Cassino-Caira.</i>
“	141	<i>Cassino: omaggio a «zio plat».</i>
“	142	<i>Piedimonte San Germano. Presentazione del volume. Ricerche storiche di una terra benedetta da Dio.</i>
“	143	<i>San Donato Val di Comino. «Giorno della memoria» 2020.</i>
“	144	<i>Conferita la Medaglia d’Onore alla memoria di Luigi Miele di San Vittore del Lazio.</i>
“	145	<i>Teleuniverso: «A PORTE APERTE».</i>
“	146	<i>San Pietro Infine. Presentazione del comicbook La guerra dimenticata: Operazione 51.</i>
“	147	<i>Gaetano de Angelis Curtis è il nuovo direttore dell’Historiale di Cassino.</i>
“	148	D. Sacco, <i>Il 18 maggio per la Polonia e per l’Europa partendo da Montecassino.</i>
“	150	<i>Doni librari al e del Cdsc-Onlus.</i>
“	151	<i>In ricordo di Sabatino Di Cicco (G. Petrucci).</i>
“	152	<i>In ricordo di Gino Alonzi (G. Petrucci).</i>
“	154	<i>In memoria.</i>
“	155	ELENCO SOCI CDSC 2020
“	158	EDIZIONI CDSC

Il 18 maggio per la Polonia e per l'Europa partendo da Montecassino

di
Dante Sacco*

Il 18 maggio per una manifesta coincidenza ricorda per la Polonia due eventi importanti della storia del novecento. La nascita nel 1920 di Karol Woytila, che col suo viaggio pontificale del giugno 1979 diede l'inizio dei cambiamenti sociali e politici nella Polonia reclamando il rinnovamento della terra di Polonia, e la vittoria polacca a Montecassino il 18 maggio 1944. Sarà lo Stesso Giovanni Paolo II nel 1994 a ricordare quella pagina fondamentale per il popolo polacco e per la nazione stessa. "Per comprendere i fatti verificatisi a Montecassino bisogna avere davanti agli occhi anche questo capitolo orientale della nostra storia, perché l'esercito comandato dal gen. Wladyslaw Anders, che svolse un ruolo così grande nella battaglia di Montecassino, era formato in gran parte da Polacchi deportati nell'Unione Sovietica. Oltre ad essi vi erano soldati ed ufficiali, che dalla Polonia occupata erano passati clandestinamente in Occidente, attraverso l'Ungheria, con l'intento di continuare lì la lotta per l'indipendenza della loro Patria. Di questa lotta Montecassino fu una tappa importante. I soldati impegnati in quella battaglia erano persuasi che, partecipando alla soluzione dei problemi riguardanti tutta l'Europa, stavano percorrendo la strada che li conduceva alla Polonia indipendente" (Giovanni Paolo II, Dal Vaticano, 18 maggio 1994).

Questa è la Battaglia di Montecassino per la Polonia, un passo fondamentale per l'autodeterminazione del proprio popolo e per la memoria dell'Europa, questo il 18 maggio 1944. I Polacchi ebbero un ruolo fondamentale nell'ultima e decisiva azione di conquista dei ruderi dell'abbazia. Mille e cinquantadue soldati polacchi morirono a Montecassino e ora riposano nel Cimitero militare polacco, dove lo stesso generale Anders, morente e in esilio a Londra nel 1970, manifestò la volontà di esser seppellito con i suoi soldati.



Una insolita immagine di Karol Woytila.

* https://www.facebook.com/cassinowartheatre1944/posts/3130551586997690?__tn__=K-R



Questa è parte della Memoria di e in una Europa culturalmente unita. Questo è il patrimonio immateriale di un continente che non ha mai smesso di ricordare e prolungare le azioni di chi ha, per spirito e ideale, creduto in una differente soluzione tra quei scellerati blocchi che caratterizzarono lo scenario politico europeo della Seconda Guerra Mondiale. Oggi, con una sempre più chiara consapevolezza di un necessario turismo di prossimità, bisogna concretizzare la volontà di ognuno. Oggi vanno, con lentezza e senza agonismi di vario tipo, riattraversati



Montecassino 12 maggio 2020: l'omaggio di S.E. Anna Maria Anders al padre nel cinquantesimo dalla scomparsa.

i luoghi, frequentati i Memoriali, contattati gli storici. Da una settimana Cassino ha una figura importante alla Direzione del Centro Polivalente Historiale. È il dott. Gaetano de Angelis Curtis. Da lui e con lui va rinnovata la terra cassinate. Solo con la visione europeizzante dello storico si può tornare a raccontare quella memoria bellica che genera molteplici istanze e tante adesioni. La strada da percorrere non è affatto accidentata. È ora un sentiero familiare. Va trasformato in un percorso unitario ed internazionale. Attraverso l'istituzione comune e con la ferrea motivazione dello storico. Ancora un grazie al popolo polacco. Buona memoria e buona ricerca.